

man Valerio Zanchè e di tanti altri noti ascolani, per l'edizione 2006 ha offerto un altro 'colpaccio'.

Infatti, la supermattrice del Carnevale, affezionata ad una formula irresistibile e ormai decisamente vincente, ha voluto continuare la colorata ker-messe in centro assumendo le sembianze di un altro personaggio noto della vita ascolana: Savino Lolli. Il presentatore televisivo per



autonomasia del carnevale cittadino in tivvù è apparso accanto al suo 'doppio', intento come lui ad intrattenere il pubblico del piccolo schermo tra le maschere presenti in piazza, in occasione della diretta manda in onda da Tv Centro Marche. Lei, regina della parodia intelligente e non caciaroni, dallo stile sobrio e non offensivo,



Chella che corre, 1999

tanto caro al maestro dei maestri Alighiero Noschese, per l'occasione è diventata Savino Dolly, come tributo alla pecora clonata, dando vita ad un autentico spettacolo nello spettacolo.



ALESSANDRO MARINELLI



Alessandro Marinelli (nato ad Ascoli Piceno il 16 febbraio del 1976) è laureando in teorie e tecniche dell'attore presso l'università di Roma "La Sapienza", con un progetto di tesi dal titolo La pedagogia del ritmo nel teatro di regia del Novecento. Il suo curriculum studiorum coniuga l'analisi delle discipline dello spettacolo dal vivo con le più avanzate teorie antropologiche e con le moderne acquisizioni della psicofisiologia applicata ai fenomeni performativi. Come attore, ha collaborato per oltre un decennio con il Teatro delle Foglie di Ascoli Piceno, partecipando a svariate produzioni tra cui Sybilla, Carlo Crivelli, Sogno di una notte di mezza estate, Il signor Bonaventura, Di commedia in commedia, Excalibur. Ha frequentato vari corsi di formazione per l'interprete. Ammesso al workshop dell'Accademia d'Arte Dram-

matica "Silvio D'Amico" tenutosi ad Ascoli Piceno nel 1996, entra in contatto col metodo mimico del maestro Orazio Costa, training che studia a fondo tra il 2001 e il 2002. Nel 2002 prende parte allo spettacolo L'uccellino Azzurro di Maeterlinck per la regia di Luigi Ottoni. Dal 2003 è impegnato in qualità di regista e interprete presso il Teatro C.a.s.t. di Folignano (AP). Attivo anche come autore drammatico, firma la commedia Favola d'ombra che nel 2004 vince i premi per il miglior testo originale e per la migliore messinscena al festival nazionale di teatro Nepiteatrrama (VT). Nello stesso anno Favola d'Ombrà trionfa come miglior spettacolo al ColliArtFestival di Ascoli Piceno. Attualmente è impegnato nella messinscena, presso il teatro C.a.s.t., del dramma Zio Vanja di Anton Cechov, di cui è regista e interprete.